

Per l'iscrizione puoi rivolgerti a:

**UDINE - REGISTRO REGIONALE DONATORI C/O
MEDICINA TRASFUSIONALE**

Azienda Ospedaliera Universitaria
"Santa Maria della Misericordia" **0432 552344**
333 7670783

TRIESTE OSPEDALE MAGGIORE 040 3992904

TRIESTE OSPEDALE INFANTILE 040 3785274

GORIZIA 0481 592990

MONFALCONE 0481 487659

PALMANOVA 0432 921262

SAN DANIELE 0432 949324

TOLMEZZO 0433 488461

PORDENONE 0434 399924

SPILIMBERGO 0427 595503



Realizzazione grafica: Elisa Pellizzoni - elidud@hotmail.it



ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO
FRIULI VENEZIA GIULIA - ONLUS

**ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO**

Via Carducci, 48 - 33100 Udine

Tel e fax: 0432 299728

e-mail: segreteria@admofvg.com

www.admofvg.com

C.F. 94046270305

Banca di Cividale, Filiale P.le XXVI Luglio - Udine

IBAN: IT 19 105484 12300 036570395756

Poste Italiane spa - Udine

C/C postale: 11000338

Se vuoi conoscere la sede più vicina a te per avere
informazioni sulla donazione e sull'associazione
visita il nostro sito

www.admofvg.com

**SOSTIENI ANCHE TU ADMO
DONANDO IL 5X1000 !!!
C.F. 94046270305**

**TU...
PUOI SALVARE
UNA VITA!**



ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO
FRIULI VENEZIA GIULIA - ONLUS



A CHE COSA SERVE DONARE IL MIDOLLO OSSEO

Il trapianto di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche (CSE) in esso contenute rende possibile la guarigione di gravi malattie:

forme di leucemia, talassemia, malattie ematologiche congenite o acquisite, neoplastiche e non neoplastiche. Generalmente il donatore può essere un fratello, ma la probabilità di trovare un donatore compatibile tra fratelli è solo del 25%; la compatibilità tra non consanguinei è di 1:100.000. Per ovviare a questa carenza sono stati creati dei Registri Nazionali di donatori volontari, per poter dare così una maggior possibilità di guarigione a tutti i pazienti.



COS'È IL MIDOLLO OSSEO USATO PER IL TRAPIANTO

È un tessuto che si presenta alla vista come sangue e si trova nelle cavità del tessuto osseo; il suo compito è quello di produrre e rinnovare le cellule ematiche (globuli rossi, globuli bianchi, piastrine). Quello utilizzato per i trapianti viene solitamente prelevato dalle ossa del bacino (ossa ilache). Il prelievo di cellule staminali emopoietiche (CSE) può avvenire anche dal sangue periferico, dopo un opportuno trattamento con farmaci chiamati "fattori di crescita".

Il midollo osseo non è il midollo spinale.



IN CHE COSA CONSISTE IL TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO

Il trapianto consiste nella sostituzione del midollo osseo malato con cellule staminali emopoietiche sane e compatibili con il paziente, in grado di riprodurre tutte le cellule del sangue. **Si svolge in 2 fasi:**

- **Distruzione** delle cellule midollari ammalate del paziente con farmaci e/o radiazioni;
- **Infusione**, come una comune trasfusione di sangue, delle cellule staminali emopoietiche prelevate dal donatore. Il nuovo midollo osseo comincia a produrre globuli bianchi in un periodo variabile normalmente tra le due e le tre settimane dopo il trapianto. Successivamente ha inizio anche la produzione di globuli rossi e piastrine.



CHI PUÒ CANDIDARSI COME DONATORE DI MIDOLLO OSSEO

Qualunque individuo di età compresa tra i 18 e i 35 anni che sia in buona salute e abbia un peso corporeo superiore ai 50 kg può iscriversi al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo (IBMDR). L'eventuale donazione potrà avvenire sino al raggiungimento di 55 anni, fermo restando la verifica del buono stato di salute.

COSA SUCCEDE AL DONATORE CHE RISULTA COMPATIBILE CON UN PAZIENTE

Il prelievo delle cellule staminali emopoietiche può avvenire secondo **due diverse modalità**. La scelta dipende dalle indicazioni del trapiantologo, in base alle necessità del paziente e alla disponibilità del donatore.

1. DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMPOIETICHE DA SANGUE MIDOLLARE

È la modalità "classica" e consiste nel prelievo di sangue midollare dalle ossa del bacino (creste ilache posteriori) e richiede il ricovero del volontario: il prelievo avviene in un centro accreditato in anestesia generale o epidurale, con un intervento della durata media di circa 60-90 minuti.

La procedura prevede dei rischi minimi legati all'anestesia e alla modalità di raccolta. La quantità di sangue midollare prelevata varia in funzione del peso del paziente e del donatore (0,7-1 litro) e viene prelevata mediante punture alle ossa del bacino.

Dopo il prelievo il donatore è tenuto sotto controllo generalmente per 24 ore prima di essere dimesso e comunque si consiglia un periodo di 5 giorni di riposo. Il sangue midollare prelevato si ricostituisce spontaneamente mediamente in 2 settimane, il donatore potrebbe sentire lieve dolore nella zona del prelievo e una sensazione di stanchezza, sintomi destinati a sparire in pochi giorni.

2. DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMPOIETICHE DA SANGUE PERIFERICO

La donazione consiste nella raccolta di cellule staminali emopoietiche mediante separatori cellulari; il sangue del donatore viene prelevato dalla vena di un braccio e attraverso un circuito sterile passa in una strumentazione capace di isolare e raccogliere le cellule staminali emopoietiche in una sacca mentre il sangue rimanente viene reinfuso al donatore.

Questa modalità di donazione richiede la somministrazione al donatore di un farmaco nei 4-5 giorni antecedenti alla donazione. Il farmaco è un fattore di crescita che stimola il rilascio (mobilitazione) delle CSE dal midollo osseo al sangue periferico e viene somministrato mediante iniezioni sottocutanee.

I disturbi che più comunemente si possono avvertire sono febbre, cefalea, dolori ossei e senso di affaticamento e scompaiono con la sospensione del farmaco. L'assunzione di questo farmaco non ha evidenziato problematiche che non abbiano potuto essere risolte, anche se si preferisce tenere sotto controllo nel tempo il donatore, per evitare qualunque possibile, ed al momento ignota, conseguenza.

Per entrambe le modalità il donatore viene sottoposto a visita medica, esami ematochimici e strumentali per stabilire l'idoneità clinica prima della donazione e periodicamente controllato con esami a 1, 3, 6 e 12 mesi dalla raccolta e quindi a cadenza annuale per 10 anni.

COME SI DIVENTA DONATORI DI CSE

Per diventare potenziali donatori di CSE è necessario sottoporsi ad un semplice prelievo di sangue, non occorre impegnativa medica; il prelievo viene eseguito presso un Centro Donatori (solitamente localizzato in un Servizio Immunotrasfusionale) e a seguito di un colloquio con il medico e dopo aver firmato il consenso informato e l'adesione al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR) i risultati della Tipizzazione Tissutale vengono inseriti in un archivio informatico regionale e successivamente nazionale che a sua volta è collegato ai Registri Internazionali, nell'assoluto rispetto della Privacy. Il donatore, se lo desidera, può anche iscriversi all'Associazione Donatori Midollo Osseo (ADMO) che ha come principale obiettivo quello della sensibilizzazione alla donazione di CSE.

Il potenziale donatore è un donatore atipico in quanto può effettivamente arrivare alla donazione soltanto nel caso della compatibilità con un paziente e non si sa se, quando, o per chi potrà mai succedere. La sua disponibilità gratuita ed anonima non ha limiti geografici, egli diventa un donatore per tutto il mondo.

Il donatore di CSE è uno dei pochi donatori che, una volta chiamato alla donazione, ha la consapevolezza di poter contribuire con il suo gesto al tentativo di salvare una vita, con ottime possibilità di successo.

TUTELA DEL DONATORE

Grazie all'interessamento di ADMO il Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo è stato riconosciuto con la legge n° 52 del 2001 che tutela anche in ambito lavorativo la figura del donatore.

